



La webserie originale
scritta da Julie Andem

STAGIONE 2

NOORA

 GIUNTI



Julie Andem

SKAM
SKAM

Stagione 2: Noora

Traduzione di

Margherita Podestà Heir ed Eva Valvo

Titolo originale: *Sesong 2: Noora | Råmanus*

Copyright © Julie Andem 2018

SKAM, an original NRK series, produced and broadcasted by the Norwegian Broadcasting Corporation 2015-2017



Published by agreement with Salomonsson Agency

Per le emoticon: © Designed by rawpixel.com / Freepik

Progetto grafico di collana: Studio editoriale Littera, Rescaldina (MI)

Realizzazione editoriale: Studio editoriale Littera, Rescaldina (MI)

Traduzione di Margherita Podestà Heir ed Eva Valvo

www.giunti.it

© 2020 Giunti Editore S.p.A.

Via Bolognese 165 - 50139 Firenze - Italia

Via G.B. Pirelli 30 - 20124 Milano - Italia

ISBN: 9788809905146

Prima edizione digitale: giugno 2020



PRO.DIGI  GIUNTI
FESTINA LENTE

Halla! Ciao!

Tutto quello che devi sapere sulla Norvegia per amare ancora di più questa serie

Forse ti starai chiedendo cosa vuol dire *skam*. È un termine norvegese che significa «vergogna», ma qui ha tante connotazioni diverse. Non è solo la vergogna di essere giudicati e criticati, ma anche la paura di non essere accettati. È la fatica di trovare la propria identità, la delusione e il dolore che possono seguire l'amore e il sesso, l'incontro/scontro con i genitori. E poi... scoprire di avere amici veri, divertirsi, innamorarsi, sbagliare, soffrire, crescere.

I protagonisti frequentano la *Hartvig Nissens skole* di Oslo, chiamata semplicemente «Nissen». Hanno sedici anni quando cominciano le superiori, che in Norvegia durano tre anni. Gran parte della vita scolastica ruota intorno alla prospettiva di diventare *russ*, una parola norvegesissima che abbiamo deciso di mantenere. I *russ* sono studenti dell'ultimo anno che, soprattutto durante le prime due settimane di maggio, festeggiano come se non ci fosse un domani, per concludere in bellezza il 17, giorno della festa nazionale. Poi, finiti i bagordi, tornano a pensare agli esami.

I preparativi cominciano già dal primo anno. Le cose da fare sono tante: capire con chi formare un gruppo (di soli maschi o di sole femmine), scegliere il nome e il tema, pianificare gli acquisti di

gadget, biglietti da visita, felpe, magliette, tute e berretti. Ma non solo. Bisogna pure fare un preventivo di spesa e trovare il modo per finanziarsi, specie se si vuole comprare anche un pullman per andare in giro con la musica a palla e ospiti selezionatissimi. Avrai capito che si tratta di investimenti economici impegnativi: oltre al pullman, ci sarà da pagare un autista, arredare gli interni, pensare all'impianto stereo e alle luci. Parliamo di cifre dai trentamila euro in su.

Un'altra parola che non abbiamo tradotto è *revy*, una vera e propria istituzione della scuola norvegese. È il grande spettacolo annuale organizzato dai singoli istituti, dove gli studenti svolgono tutti i compiti: attori, ballerini, costumisti, sceneggiatori, truccatori... Ne parlano perfino i giornali, e lo show più bello riceve il premio della critica.

Probabilmente noterai che in ogni episodio della serie è indicato il numero della settimana di riferimento. In Scandinavia è normalissimo. Magari dopo aver letto la sceneggiatura di *SKAM* non ti stupirai se un amico norvegese ti dovesse chiedere un appuntamento nella settimana 42!

Ancora una cosa: quella che stai per leggere è la traduzione della sceneggiatura originale come è stata concepita dall'autrice. Ci troverai appunti sparsi, pensieri personali, commenti indirizzati agli attori o alla troupe e perfino qualche imprecisione, tutte cose che ci aiutano a capire meglio il mondo di *SKAM*.

Un'ultima nota è sulla traduzione. La sfida era rendere in italiano l'uso massiccio di slang giovanile norvegese. La lingua dei protagonisti di *SKAM* è caratterizzata da una fortissima presenza di parole prese in prestito dall'inglese e, in minor misura, dal cosiddetto *kebabnorsk*, cioè dall'uso di termini arabi, persiani o turchi introdotti dai migranti. La realtà linguistica italiana però è molto diversa e ci ha posto di fronte alla necessità di scegliere e negoziare continuamente. Il nostro obiettivo è stato quello di

reinventare in italiano un linguaggio che possa risultare credibile in bocca a dei sedicenni. Per questo ci siamo sforzate di sfruttare l'enorme varietà regionale della nostra lingua e di mescolare espressioni in uso dal Nord al Sud dello stivale, evitando volutamente di sbilanciarci in un senso o nell'altro.

E adesso... buon divertimento! *God fornøyelse!*

Margherita Podestà Heir ed Eva Valvo

NOORA: «Ciao, è il numero di Wilhelm?».

WILLIAM: «Noora?».

NOORA: «Sì, ciao».

WILLIAM: «Wow, hai caricato il cellulare <3 per me?».

NOORA: «Scemo».

NOORA: «Devo chiederti un favore».

WILLIAM: «Ah sì? Tutto per te, piccola».

NOORA: «Non chiamarmi piccola».

WILLIAM: «Ok ricevuto».

WILLIAM: «Che ne dici di tesoro?».

NOORA: «No».

WILLIAM: «My love? Amore?».

NOORA: «Smettila».

WILLIAM: «Per te, dolcezza, questo e altro».

NOORA: «Oddio quanto sei deficiente».

WILLIAM: «Ahah!».

WILLIAM: «Ok, allora ti chiamerò solo Noora».

WILLIAM: «Noora Amalie Sætre».

NOORA: «Bene».

WILLIAM: «Cosa posso fare per te?».

NOORA: «Chiedere scusa a Vilde per quando le hai detto che non era all'altezza».

WILLIAM: «Perché?».

NOORA: «Perché c'è rimasta malissimo. Pls fallo e basta».

WILLIAM: «Non mi pare una mossa intelligente».

NOORA: «E invece lo è, sai che se l'è presa un casino? Avresti dovuto chiederle scusa già da un pezzo. O meglio non avresti mai dovuto dirglielo! Solo a uno stronzo verrebbe in mente di fare un commento del genere».

WILLIAM: «Ok, se per te è così importante».

WILLIAM: «Hai il suo numero?».

NOORA: «No non chiamarla!!».

WILLIAM: «?».

NOORA: «Suonerebbe molto strano, invece deve sembrare naturale come se venisse da te. E non dirle che te l'ho chiesto io! Non puoi farlo a scuola?».

WILLIAM: «Dopo Natale».

NOORA: «Che ne dici di venerdì, quando accendiamo l'albero?».

WILLIAM: «Alright».

NOORA: «Promesso che lo farai?».

WILLIAM: «Promesso».

WILLIAM: «Allora esci con me?».

NOORA: «No».

WILLIAM: «Ahia».

WILLIAM: «Sei proprio senza cuore».

NOORA: «Va bene».

NOORA: «Ma UNA volta sola».

WILLIAM: «Promesso?».

NOORA: «Promesso».

Questa è la sceneggiatura di SKAM seconda stagione, per come è stata scritta durante l'inverno e la primavera 2016.

EPISODIO 1
SETTIMANA 9

COLLAGE VIDEO CON MUSICA: City of Satan dei Turboneger.

Immagini aeree di Oslo in inverno (giorno) riprese il più vicino possibile: Teatro dell'Opera, Palazzo Reale, Aker Brygge, municipio, Frogner, Nissen.

SUSSEGUIRSI VELOCE DI ISTANTANEE CON BATTERIA IN SOTTO-FONDO: *foto di Oslo e giovani ubriachi, immagini da snapchat e instagram di giovani che limonano, leccano, tette, culi, nudi (non solo foto mentre bevono, ma a carattere sessuale).*

COLLEGAMENTO (*oppure no*): *collegare fotogrammi di giovani che limonano.*

PRIMIPIANO PIANO (*ripresa dal vivo*) *di pomiciata in classe. Zoom out: Isak e Sara si stanno baciando.*

Noora entra in scena rivolta verso la coppia. Si gira in direzione della telecamera e delle amiche. Eva e Chris fissano Isak e Sara. Chris mangia uno yogurt con aria contrariata.

CHRIS: Non credevo che lei fosse il suo tipo.

Noora ed Eva si lanciano un'occhiata.

NOORA (sedendosi): A dire il vero neanche'io.

CHRIS: Quando si sono messi insieme?

EVA: Lo scorso weekend.

CHRIS: Com'è successo?

EVA (alzando le spalle): Jonas mi ha detto che lei gli ha fatto un pompino in bagno durante una festa.

CHRIS: Da quando in qua due stanno insieme per un pompino? Non si è mai sentito.

EVA: Stavano insieme anche l'anno scorso.

NOORA (*guardando Eva*): Almeno la botta per te gli è passata.

CHRIS: La botta per Eva?

Noora riceve un messaggio.

NOORA: Niente, stavo scherzando. (*Noora glissa, tirando fuori il cellulare.*)

Entrano Vilde e Sana. Sana tiene gli occhi sul cellulare, Vilde osserva Sara e Isak.

VILDE (*guardando le amiche*): Si sono messi insieme, grande! Uno a zero per noi.

Noora guarda il cellulare. Sullo schermo compare «Wilhelm». Avvicina il cellulare a sé per non farlo vedere alle amiche.

EVA (*senza capire*): Perché?

VILDE (*dandolo per scontato*): Maddai, una delle più fighe delle Pepsimax si è trovata il ragazzo. Di sicuro le loro quotazioni con i Penetrators scenderanno un bel po'.

Noora apre il messaggio e legge: «Sei bellissima con quel maglione». Noora dà un'occhiata in giro e poi verso la porta dell'aula, come per controllare se William è nei paraggi, ma non lo vede. Si infila la giacca e la chiude. E poi si aggiusta i capelli.

VILDE: Comunque ho una cosa da dirvi! Una cosa fantastica!!

Tutte le ragazze guardano Vilde cariche d'aspettativa. Vilde fa un sorrisetto astuto.

VILDE: Siete pronte?

CHRIS: Parla!

VILDE (*ridendo*): Non state più nella pelle, vero?

Sana alza gli occhi al cielo con espressione sconsolata.

VILDE: Ho convinto Belli e Abbronzati a farci da sponsor!

Tutte le ragazze la guardano sorprese. Con aria leggermente delusa. Visto l'esordio, si aspettavano qualcosa di più succoso.

NOORA: Eh?

VILDE (gasatissima): Ma come, è la catena di solarium più grande di tutta la Norvegia!!

NOORA: Lo so che cos'è Belli e Abbronzati, ma non ci faremo sponsorizzare da loro.

VILDE (alterata): Perché no?

NOORA (dandolo per scontato): Perché fanno le campagne di marketing più sessiste della Norvegia. Hai visto le pubblicità?

VILDE (risentita): È una catena di solarium, come fanno a farsi pubblicità senza immagini di corpi abbronzati? Lo sai quanto è difficile averli come sponsor? Sei davvero un'ingrata, Noora, ho lavorato come una pazza per convincerli!

NOORA: Dici sul serio? Secondo te dovremmo andare in giro a fare pubblicità a Belli e Abbronzati? E contribuire ad aumentare la pressione disumana che i giovani subiscono su come deve essere il loro corpo?

Noora guarda agitata le altre amiche. Chris ed Eva si stringono nelle spalle, non capiscono il problema.

CHRIS (mangiando un po' di yogurt): Io non sento tutta questa pressione.

Noora guarda Sana in cerca d'aiuto.

SANA (facendo spallucce): Io dico di mungere quei bastardi sessisti e spillargli tutta la grana che hanno.

VILDE (*su di giri*): Sì!!! (*Vilde batte il cinque a Sana.*)

NOORA: Ok, va bene. Fate pure, però io mi ritiro.

RAGAZZE (*sconsolate*): Cosa?

VILDE: Noora, ti comporti come una bambina. Non puoi ritirarti dal progetto pullman solo perché non facciamo come dici tu.

NOORA (*con voce dura*): Non è perché non fate come dico io. È perché mi rifiuto di contribuire ad aumentare questa pressione disumana sul corpo.

VILDE (*sconsolata*): Ma devi sempre prendere tutto così seriamente? Avremo solo un piccolo logo sulla felpa, dov'è tutta questa pressione?

NOORA (*rassegnata*): Ok, lasciamo stare, ci rinuncio, fa lo stesso.

VILDE (*con tono provocatorio*): Quindi pensi di fare la russ andando in giro a piedi?

NOORA: Forse questa notizia ti sconvolgerà, Vilde, ma per me il pullman non è la cosa più importante del mondo. A essere sincera ho accettato solo per conoscere meglio Eva e Sana.

CHRIS: Wow. Grazie.

NOORA (*ridendo e appoggiandole un braccio sulle spalle*): E anche te, Chris. Lo sai che ti adoro.

Suona la campanella. Le ragazze si alzano e si incamminano.

VILDE (*stressata*): Ehi, guardate che non abbiamo finito.

SCENA 1

Noora sta tagliando i peperoni. E i funghi. E l'avocado. E i pomodori. Sembra tutto pulito e in ordine. Prende una confezione di pasta dall'armadietto su cui c'è scritto «Noora» con il pennarello. La scatola è vuota. Noora sospira sconsolata, poi guarda nell'armadietto per vedere se c'è qualcos'altro. Ogni mensola è contrassegnata da un nome. La sua è in ordine e piena di prodotti sani. Sulle altre ci sono solo schifezze (trovare qualche porcheria divertente). Noora va in soggiorno seccata e bussa forte sulla porta della ragazza (devo cercarle un nome) (e fare il casting) (LOL).

RAGAZZA (scazzata): Che c'èèè?

Noora apre la porta della ragazza. La trova a letto a dormire nella stanza buia, anche se è pieno giorno.

NOORA (seccata): Sei stata tu a finirmi la pasta?

RAGAZZA (scazzata): No.

Noora fa per chiudere la porta.

RAGAZZA: Noora!

Noora riapre la porta.

RAGAZZA: Puoi dire a Eskild di abbassare il volume?

Noora chiude la porta e si dirige verso l'altra camera. Dalla stanza si sente musica a palla (troverò un pezzo divertente). Bussa con insistenza, ma evidentemente nessuno la sente, dato che non riceve risposta. Apre la porta. Due ragazzi nudi / seminudi (fare casting) impegnati a fare sesso orale si interrompono di colpo. Noora si affretta a richiudere.

NOORA: Sorry!

Noora fa per tornare in cucina. Eskild socchiude la porta.

ESKILD: Noora!

Noora si gira.

ESKILD: Mi presteresti duecento corone fino a lunedì?

NOORA (*rassegnata*): Non le ho.

Noora torna abbacchiata in cucina. Schiaccia e piega con cura la confezione di pasta vuota prima di buttarla nel sacchetto per la carta, ma scopre che dentro ci sono un mucchio di altri rifiuti. Un vasetto dello yogurt, un sacchetto di patatine vuoto ecc. Tira fuori tutto quello che non deve stare con la carta e trova un'altra cosa che sembra di plastica. La solleva con cautela per vedere se è veramente quello che pensa: un preservativo usato e annodato. È la goccia che fa traboccare il vaso. Noora ne ha abbastanza.

JUMP CUT

Noora si infila scarpe e giacca ed esce.

EXT casa di Eva

SCENA 2

LOCATION: stanza di Eva

Soggettiva di Eva dalla finestra del seminterrato che guarda verso Noora (Daniel, è possibile?). Eva si intravede appena. Noora bussa sul vetro ed Eva va ad aprire. Noora entra a fatica dalla finestra. Eva le chiede se ha bisogno di aiuto. Noora dice di no e salta dentro.

Impro: saluti. Jonas rimane sdraiato sul divano con l'iPad sulle gambe.

NOORA: Che fate?

EVA: Niente di che... Netflix.

NOORA (*togliendosi la giacca*): Hai qualcosa da mangiare?

EVA: Sì, certo, certo.

NOORA: Super! A casa c'è troppa oral action per i miei gusti.

JONAS (*ridendo*): Oral action? Cioè, i tuoi?

NOORA (*scoppiando a ridere*): Abito con altre persone.

JONAS: Ah, ok, mi pareva.

NOORA: Però una volta li ho visti mentre facevano sesso orale. Sai che storia.

EVA (*scoppiando a ridere*): Dai?

JONAS: Io sarei rimasto traumatizzato a vita.

Jonas riceve uno snap, prende il cellulare e legge. Scoppia a ridere.

EVA (*interessata*): Che ti ha risposto?

JONAS (*leggendo ad alta voce*): Vieni a casa mia e vediamo cosa sai fare.

EVA (*ridendo*): Sul serio? Quante confidenze si prendono queste ragazzine delle medie.

JONAS (*ridendo*): Che le rispondo?

NOORA (*scocciata*): Chi è?

EVA (*con fare ironico*): Una tredicenne con cui Jonas sta intralazzando.

JONAS (*con tono di protesta*): Intrallazzando... non ci siamo neanche baciati.

EVA (*sempre con fare ironico*): Ma prima o poi succede, lo hai detto tu che è carina.

JONAS: Credi davvero che mi abbasserei a rimorchiare una delle medie?

EVA: Allora perché chatti con lei?

JONAS (*mettendosi a ridere*): Perché... ha un bel culo.

EVA (*ridendo*): Appunto!

NOORA (*cercando di capire*): Ok, quindi... Jonas flirta con una ragazza e tu lo aiuti?

EVA (*ridendo soddisfatta*): Sì!

NOORA: Wow. Ma come va tra di voi?

EVA (*rassegnata, a Noora*): Ci sei? Siamo amici. Va benissimo.

NOORA (*non ci crede*): Ok.

JONAS (*mettendosi a ridere*): Una foto delle tette! Cazzo, mi ha mandato il lato A!!

EVA: Stai scherzando??

Jonas le mostra il cellulare.

NOORA (*distogliendo lo sguardo scocciata*): Be', non puoi mica mostrarle anche a NOI!

EVA: Ma certo! Vediamo!

Eva si fionda accanto a Jonas. Impro: ridono insieme delle tette della tipa. Noora li osserva e trova la situazione a dir poco strana.

Le ragazze sono a scuola in un posto adatto che non sia troppo palloso (Capito? Immaginatevi una palestra con duecento ragazzi! Tutta la scena si svolge durante un'assemblea dove si parla del periodo russ. Argomenti come: «Russ e violenze sessuali», «NO VUOL DIRE NO!!». Sullo sfondo si parla dell'importanza del consenso reciproco quando si fa sesso, di rispettare gli altri, di non oltrepassare i limiti, di consapevolezza. Troverò una soluzione semplice ed efficace. Daniel?).

VILDE: Ho pensato al nostro discorso sulla sponsorizzazione di Belli e Abbronzati e secondo me è importante che tutte noi del pullman sentiamo di avere voce in capitolo. E poi siamo così diverse, quindi dobbiamo parlare seriamente del tipo di concept e immagine che vogliamo. Anche per ME è fondamentale mostrarci forti e indipendenti, però ci servono i soldi. Perché non ci troviamo venerdì, prima di andare da qualche parte, soltanto noi ragazze? Così possiamo divertirci, parlare di concept e immagine, bere un po' di vino. È da tanto che non lo facciamo.

NOORA (*annoandosi solo al pensiero*): Non dovete farlo per me, come vi ho già detto non è così importante.

EVA: Venerdì vado a una festa da uno dell'Elvebakken.

VILDE (*seccata perché non ne sapeva niente*): Con chi?

EVA: Jonas... e altri.

Le ragazze la guardano con espressione strana.

EVA: Gli ho promesso che ci andavo.

Continuano a guardarla in modo strano.

EVA (*sulla difensiva*): Be'? Siamo amici! Non capisco perché la

gente non può accettare che due restano amici dopo essersi lasciati. Non è che smettono di volersi bene perché la storia è finita. In fondo, finché stanno insieme, sono solo due amici per la pelle che fanno sesso. Noi abbiamo smesso di fare sesso, ma non significa che non siamo più amici.

Vilde non la segue più. Sta fissando qualcosa. Eva e Noora si girano a guardare. William, Penetrator-Chris e altri due Penetrators sono entrati in palestra e seguono concentrati l'assemblea che parla di sesso e consenso reciproco. Come no! Si siedono tranquilli a un tavolo della mensa o qualcosa del genere. Oppure in un altro posto con poche comparse. Valutare location. Noora si sente a disagio.

VILDE (*abbassando la voce*): Avete sentito che nel fine settimana William ha pestato uno degli SS?

EVA: SS?

VILDE: Squirrt squad, un gruppo di russ dell'istituto commerciale. Il tipo le ha prese di brutto, pare, è finito al pronto soccorso.

NOORA (*sarcastica*): Che figata!

Le ragazze si girano a guardarlo.

VILDE: Secondo me William è un ragazzo molto sensibile. Però si tiene tutto dentro. È per questo che sembra così freddo. È il tipo che tiene tutti lontano perché non vuole legami, perché sa cosa significa perdere qualcuno. Non siete d'accordo?

SANA: Per me è uno stronzetto manipolatore che pensa solo a sé stesso e a scopare.

EVA: In che senso perdere qualcuno?

VILDE: Per via della sorella.

EVA: Ha perso la sorella?

Noora guarda sorpresa Vilde e poi William.

VILDE: Non lo sapevi? È morta. Ha una sorella morta. Una tragedia terribile.

Noora riceve un sms. È di William: «Mi piace quando mi guardi».

EVA: Quando è successo?

VILDE: Molto tempo fa, ma questo genere di cose lascia un segno profondo nelle persone.

Noora risponde: «Non ti sto guardando. Non farti troppi film».

Noora alza lo sguardo verso William. Lui legge il messaggio e la fissa. I loro occhi si incontrano. Noora si volta rapida dall'altra parte. William sorride.

EVA: Cavolo, poveraccio.

VILDE: Mi spiace un casino per lui. Ecco perché si comporta così. Perché non ha il coraggio di voler di nuovo bene a qualcuno.

CHRIS: Oppure può essere che gli piace la fica.

VILDE: Secondo me è veramente una persona buona e gentile. Si capisce da quello che mi ha detto quando abbiamo acceso l'albero di Natale... Non sei d'accordo, Eva?

EVA: Cosa?

VILDE: Che in fondo William è un bravo ragazzo.

EVA (ridendo): A me è sembrato un po' preso.

Vilde si stringe nelle spalle come se non volesse illudersi, ma in parte è d'accordo.

EVA: Se no perché è venuto a dirti che sei bellissima?

William invia un altro messaggio: «Mi devi ancora un'uscita. Venerdì?».

VILDE (*ridendo per un attimo, come se la cosa non la interessasse*): Veramente non ricordo neanche quello che mi ha detto.

Eva ride, ma non è la reazione che vorrebbe Vilde, lei vuole sentirsi ripetere quello che ha detto lui. Parola per parola.

VILDE: E tu?

Noora risponde a William: «Mi spiace venerdì non posso, impegno importante».

EVA: Ha detto qualcosa tipo... Non parlavo sul serio quando l'ultima volta ti ho detto quelle cose, sei più che all'altezza, sei bellissima. E poi ha aggiunto anche qualcosa tipo che chi osa dire altro è uno stupido, lui incluso. Oppure? Chi osa dire altro è una testa di cazzo? Non era una cosa così?

William: «Cosa?».

Vilde si scalda e dimentica che non dovrebbe ricordare le parole di William.

VILDE: Sì, o forse ha detto invece... Ti ricordi quella volta che ti ho detto che non eri all'altezza? Erano tutte stronzate. Secondo me sei bellissima.

Noora: «Riunione per il pullman. Preparativi russ. La cosa più importante del mondo».

EVA: Certo però che spara a caso, è andato anche da Noora...

Noora la zittisce con un'occhiataccia.

VILDE (*confusa*): È andato da Noora e poi?

NOORA: Niente.

Vilde guarda incerta le amiche. Noora capisce che deve tranquillizzarla.

NOORA (*premurosa*): Vilde, rilassati, non succederà mai niente tra me e William. È la persona più antipatica ed egocentrica che abbia mai incontrato. Non lo toccherei neanche con un dito. E non dovresti farlo più neanche tu.

VILDE (*guardando Noora con indulgenza*): Capisco come la pensi, ma è perché tu non lo conosci come lo conosco io. Dovevi vederlo quando abbiamo acceso l'albero di Natale, allora forse avresti cambiato idea su di lui.

SANA: Per quanto tempo andremo avanti a parlare dell'albero di Natale? Siamo a MARZO.

NOORA (*sempre premurosa*): Chiedere scusa per essersi comportato da stronzo non lo rende una brava persona. E purtroppo non significa nemmeno che gli interessi.

VILDE (*sulla difensiva*): Non l'ho detto io, è stata Eva.

Eva guarda stressata le amiche. Vilde riceve un messaggio.

NOORA (*rassegnata*): Va bene, come vuoi, solo non voglio che ti crei delle aspettative e... (rimani delusa).

VILDE (*sorpresa ma a bassa voce*): È di William!

VILDE (*leggendo il messaggio eccitatissima*): «Venerdì festa dei Penetrators, vieni con quelle del tuo bus!».

Noora guarda sconsolata e seccata in direzione di William.

VILDE (*cominciando a rispondere eccitata*): «Veniamo...».

NOORA (*stressata*): ... ma venerdì non avevamo la riunione del pullman?

VILDE (*suscettibile*): Avevo capito che per te non era una questione importante.

NOORA (*dura*): E io invece avevo capito che per te era importante essere forte e indipendente.

VILDE (*disperata / confusa*): Possiamo essere forti e indipendenti anche alla festa dei Penetrators, no?

NOORA: Quindi dobbiamo annullare tutti i piani perché un maschio ci ha mandato un messaggio?

Vilde guarda disperata Noora: come fare a spuntarla?

CHRIS (*non capendo il problema*): Non possiamo prima riunirci per parlare del pullman e poi andare alla festa?

VILDE (*sollevata*): Sì!! Certo!! Facciamo così!!

Vilde invia la risposta a William: «Veniamo!».

Noora guarda sconsolata le amiche e poi irritata William.

CHRIS (*a Eva*): Così puoi venire anche tu alla riunione e poi andare alla festa con il tuo «amico del cuore».

Noora riceve un messaggio da William. Alza gli occhi verso di lui, contrariata. Le ha scritto: «Hai perso».